

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

BRINDISI

===

LAVORI DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN BRINDISI
RIONE COMMENDA ESEGUITI DALL'IMPRESA CAV. ANTONUCCI
ALBERTO FU. LEUCIO PER CONTRATTO IN DATA 10/11/1952
N. 473 DI REPERTORIO REGISTRATO A BRINDISI IN DATA
18/11/1952 AL N. 1142 MOD. II VOL. 108

=====

VERBALE DI VISITA, RELAZIONE E CERTIFICATO DI COLLAUDO

=====

PROGETTO PRINCIPALE

Il progetto principale in data maggio 1951 venne
redatto dall'Ing. Giovanni Roma, Direttore Tecnico del-
l'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi e giu-
sto il progetto stesso era preventivata la spesa
seguente:

a) per lavori a base d'asta	£. 62.080.000
b) A disposizione dell'Amministrazione "	5.920.000
Comlessivamente	£. <u>68.000.000</u>

Tale progetto fu approvato dal Ministero dei LL.PP. e
con lettera n. 2773/2774-Div. XVI^ in data 21 giugno
1952. =

PERIZIA SUPPLETIVA

Oltre al progetto principale fu redatta la perizia

io Luigi De Luca
A. Roma

Spese

suppletiva in data 28/9/1953 per la esecuzione di ringhiere in ferro battuto per balconi e verande in aggiunta a quelle previste, l'esecuzione di colonne di scarico per lavandini in cemento amianto e le quote per gli allacciamenti alle reti idriche e fognanti, la quale importava complessivamente £. 952.000 così distinte:

a) per lavori e forniture a base d'asta £. 762.000

b) A disposizione dell'Amministrazione

per allacciamenti £. 190.000

Tornano in totale £. 952.000

Detta perizia venne approvata con nota in data 3 aprile 1954 n. 9000 del Ministero dei LL.PP. Direzione Generale Edilizia Statale e Sovvenzionata-Div. XVI^.

ASSUNTORE DEI LAVORI

In seguito alla licitazione privata indetta dallo Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi con lettera raccomandata in data 16 ottobre 1952 n. 5381 rimase deliberatario dell'esecuzione dei lavori l'Impresa Cav. Antonucci Alberto fu Leucio che offrì il ribasso di £. 0,05% (lire zero e centesimi cinque per cento).

CONTRATTO - Il contratto principale venne stipulato in data 10 novembre 1952 in Brindisi presso l'Istitu-

to Autonomo Case Popolari e registrato a Brindisi in data 18 novembre 1952 al n.1142 mod.II vol.108.

IMPORTO CONTRATTUALE- L'importo contrattuale in base all'applicazione del ribasso d'asta del 0,05% sulla somma di £.62.080.000 è risultato di £.62.048.960 nette.

CONTRATTO SUPPLETIVO - Per i lavori suppletivi l'Impresa ha accettato l'esecuzione dei lavori stessi per il maggior importo di £.762.000 al netto ordinati con ordine di servizio n.1 in data 22 marzo 1954 registrato a Brindisi in data 28 aprile 1954 al n.2163 mod.II vol.110.

SPESA AUTORIZZATA PER I LAVORI - La spesa autorizzata per i lavori risulta dal seguente prospetto:

- a) per il contratto principale, nette £.62.048.960
- b) per l'ordine di servizio n.1, nette" 762.000

Totale autorizzato per lavori £. 62.810.960

MUTUO - Con Decreto Ministeriale n.8118 in data 1/2/1952 registrato alla Corte dei Conti in data 19/2/1952 reg.n.5 LL.PP. foglio 176 il Ministero dei LL.PP. concedeva a favore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi il contributo di cui alla Legge 2/7/1949 n.408 su un programma costruttivo di £.220 milioni ammesso per l'esercizio 1950/1951 comprendendovi in detto programma il progetto per la costruzione delle

nuovo progetto

V. C.

Per. G. M. M. M.

M. C.

case popolari in Brindisi-Rione Commenda-approvato con Ministeriale in data 21 giugno 1952 n.2773/2774.

DIRETTORE DEI LAVORI → I lavori vennero diretti dal Dott.Ing.Giovanni Roma, Direttore Tecnico dell'Istituto delle Case Popolari di Brindisi.

CONSEGNA DEI LAVORI - I lavori del contratto principale furono consegnati con verbale in data 7 gennaio 1953 senza riserve per parte dell'Impresa.

I lavori suppletivi dell'ordine di servizio n.1 furono consegnati in data 22 marzo 1954 pure senza riserva per parte dell'Impresa.

TEMPO STABILITO PER L'ESECUZIONE E PENALE PER RITARDO

Per l'esecuzione dei lavori del contratto principale erano stabiliti dall'art.12 del capitolato speciale di appalto mesi dodici consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.

Per l'ordine di servizio n.1 in data 22 marzo 1954 registrato a Brindisi in data 28 aprile 1954 al n. 2163 mod.II vol.110 e per i lavori in esso compresi venne concesso un periodo di tempo aggiuntivo di giorni dieci decorrenti dalla data di registrazione dell'ordine di servizio stesso.

Il termine utile doveva scadere quindi:

- a) per il contratto principale, alla data del 6/1/1954
- b) per i lavori suppletivi di cui all'ordine di ser

vizio sopracitato alla data del 7/5/1954.

Dal successivo art.13 del capitolato speciale di appalto era stabilita la penale di £.20.000 per ogni giorno di ritardo.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI - L'ultimazione dei lavori del contratto principale, è avvenuta il giorno 5 gennaio 1954, come fu accertato dal verbale di ultimazione dei lavori in pari data, e l'ultimazione dei lavori suppletivi di cui all'ordine di servizio sopracitato, è avvenuta il 4 maggio 1954, come fu accertato dal verbale di ultimazione dei lavori in pari data.

Pertanto l'ultimazione dei lavori è avvenuta nel termine utile sia per i lavori del contratto principale e sia per i lavori suppletivi di cui al citato ordine di servizio.

NUOVI PREZZI - Per l'esecuzione dei lavori tutti non si è reso necessario compilare alcun verbale di nuovi prezzi.

DANNI DI FORZA MAGGIORE - Durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificati danni di forza maggiore.

STATO FINALE - Lo stato finale dei lavori firmato dall'Impresa senza riserve, venne redatto dal Direttore dei lavori in data 12 giugno 1954 ed importa complessivamente nette

da cui sono state dedotte per nume-

a riportare

£. 62.810.186,40

£. 62.810.186,40

ing. J. M. ...

...

...

...

riporto ~~del 1° 1954~~ £. 62.810.186,40

ro dieci certificati di acconto

emessi nel corso dei lavori £. 58.970.000,00

secondo il detto stato finale resta

quindi il credito dell'Impresa in £. 3.840.186,40

ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI - L'Impresa ha regolarmente assicurato i propri operai contro gli infortuni sul lavoro con posizione assicurativa n.3624/3 a carattere continuativo.

INFORTUNI IN CORSO DI LAVORO - Durante l'esecuzione dei lavori non è avvenuto alcun infortunio.

TEMPO STABILITO PER IL COLLAUDO - In base all'art.14 del capitolato speciale di appalto il collaudo doveva avvenire entro il sesto mese a partire dal 12/6/1954 data del conto finale, e pertanto entro il 12 dicembre 1954.

AVVISI AD OPPONENDUM - La Direzione lavori ha rilasciato il certificato in data 12/6/1954 che tiene luogo alla pubblicazione degli avvisi ad opponendum previsti dall'art.360 della Legge sui LL.PP. 20/3/1865, n.2248, non essendo occorse, durante il corso di esecuzione dei lavori, occupazioni temporanee o permanenti, nè verificati danni a stabili interessanti privati.

COLLAUDATORE - Con nota in data 24 novembre 1954,

n.3677 del Ministero dei LL.PP.-Presidenza del Consiglio Superiore - Servizio collaudi - venne incaricato del collaudo il sottoscritto Dott.Ing.Luigi Musso.

VISITA DI COLLAUDO - Previa comunicazione del giorno di inizio dei sopraluoghi data con lettera del 23 febbraio 1955 all'Ufficio del Genio Civile di Brindisi ed alla Impresa Antonucci Alberto, il sottoscritto collaudatore ha effettuato la visita di collaudo nei giorni 1,2 e 3 marzo 1955. .

INTERVENTO ALLA VISITA - Alla visita di collaudo sono intervenuti oltre al collaudatore, i Signori:

- 1) geom.Antonio De Mitri in rappresentanza del Genio Civile di Brindisi
- 2) Ing.Giovanni Roma in rappresentanza dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nonchè Direttore dei lavori assistito dal geom.Savino Vito
- 3) Antonucci Alberto titolare dell'Impresa esecutrice.

RISULTATO DELLA VISITA - Colla scorta del progetto, della perizia suppletiva e dei documenti contabili e contrattuali, il sottoscritto Collaudatore, cogli altri intervenuti alla visita, ha percorso tutta la zona dei lavori, per un esame generale dei lavori stessi.

In seguito il collaudatore ha fatto eseguire gli assaggi seguenti:

ing. Luigi Musso

cr. 1955

geom. Antonio De Mitri

Ing. Giovanni Roma

1) MURATURA PERIMETRALE a m. 1,50 dallo spigolo sud-ovest del fabbricato ed all'altezza di m. 1,75 riscontrando la buona qualità del tufo e della malta adoperata.

2) MURATURA IN TUFO interno scala, praticato un taglio a m. 1,50 dal muro perimetrale all'altezza di metri 1,00 si è constatato lo spessore dell'intonaco in circa 2 cm., la qualità del tufo nonché la malta adoperata.

3) ALLA SOLETTA DEL 2° RAMPANTE, e propriamente nello spigolo col muro di scala, riscontrando anche qui la buona qualità del conglomerato cementizio. Si sono inoltre verificate le seguenti misure:

1) Dimensioni del 1° pozzetto in calcestruzzo di cemento sul lato sud-est del fabbricato riscontrando le quantità di (0,60x0,60) coperto con chiusura in cemento e internamente si è constatato il sifone di cemento previsto in capitolato speciale;

2) dimensione del 2° pozzetto sullo stesso lato come sopra ~~ex~~ distanza fra questi ed il precedente di m. 6,00. Il collegamento è stato eseguito con tubi di cemento amianto avente sezione di mm. 125;

3) Gradini in cemento granigliato nel 1° rampante della scala A, ottenendo le seguenti dimensioni: (1,14x0,33x0,05) perfettamente rispondenti allo

art.41 riportato a pag.3 del libretto delle misure

n.3;

4) 2° rampante @ pianerottolo susseguente della

scala A ottenendo le seguenti misure:

per la rampa m.3,17x1,10

per il pianerottolo m.2,40x1,15.

il tutto perfettamente rispondente alle misure

riportate all'art.34 pag.46 del 1° libretto di

misure;

5) controllo altezze fra i solai dei vari piani ottenendo la corrispondenza delle misure con quelle

riportate all'art.36 pag.24 e successive del li-

broretto delle misure n.2;

6) portone di ingresso scala A in legno abete a dop-

plo spessore di 60 mm.completo di ferramenta,pa-

letti e serratura tipo Yale delle dimensioni di

m.1,46x2,43 come riportato all'art.71 della pagi-

na 11 del libretto delle misure n.3;

7) portoncini d'ingresso agli appartamenti di legno

abete a doppio spessore,di cui quello esterno in

pannelli spessore mm.35 e quello interno a doghe

maschettate di mm.23 completi di paletti,pomo

metallico,serratura tipo Yale completo di ogni

accessorio. Dimensioni 1,28x2,20 come risulta dal-

l'art.70 riportato a pag.22 del 2° libretto di

Luigi Sgarbi

Luigi Sgarbi

Luigi Sgarbi

misure;

8) bussole interno dello stesso tipo con variante dei pannelli in legno od a vetri rigati spessore mm.

46 completo di serrature e maniglie e delle dimensioni 1,04x2,18 oppure 0,94x2,18 come risulta nelle misure riportate all'art.72 a pag.21 del 2° libretto delle misure;

9) infissi di finestre in legno abete dello spessore di mm.56 con vetri e scuretti interni dello spessore di mm.23 complete di cremonese a scatto e salterello agli scuretti delle dimensioni 1,28x1,69 (tipo grande); 0,88x1,69 (tipo piccolo); 0,88x1,09 (finestrini bagno), 1,28x2,63 (infissi balcone) come riportato all'art.74 pag.2 del 2° libretto delle misure;

10) Telai a vetri in legno abete dello spessore mm. 56 con vetri stampati e senza scuretti completo di chiusura a wasistas dimensione 1,48x0,64 come dall'art.75 riportato a pag.15 del 2° libretto delle misure;

11) vasca a sedere in ghisa porcellanata delle dimensioni di m.1,13x0,70 complete di rubinetterie in ottone cromato e sifone di scarico;

12) vaso da cesso di porcellana dimensioni di cm.35 di diametro e cm.40 di altezza completo di coper-

chio, come descritto in capitolato speciale;

13) lavabo in porcellana delle dimensioni di cm. 40x50

completo di mensola di sostegno, rubinetto e sifone a bottiglia;

14) lavapiatti in cemento granigliato delle dimensioni

di m. 1,00x0,40 completo di vaschetta e piano

scannelato completo di rubinetto, mensole di sostegno e sifone;

15) banco per cucina economica in tufo con mattoni

refrattari per il foro della caldaia ed il for-

nello delle dimensioni di m. 1,20x0,80, con fornello

e griglia in ghisa, fascioni in ferro angolari com-

pleto di sportelli e saracinesche, vano deposito

legna, cappa in eternit (1,20x0,70) e rivestito

in piastrelle maiolicate (0,20x0,20)

16) controllo dimensioni facciate S.E. e N.W. riscontr-

trando le stesse, corrispondenti a quelle annotate

a pag. 5 del 3° libretto delle misure;

17) controllo dimensione pavimentazione in marmette

a mosaico alla veneziana con bordura nell'interno

della scala A; ambiente soggiorno (4,18x4,08) come

risulta alla pag. 3 del 2° libretto delle misure

e relativo tramezzo divisorio fra soggiorno e cu-

cina in muratura di tufo da cm. 10 intonacato e at-

tintate nelle pareti di dimensioni corrispondenti

a quelle annotate in contabilità.

Si è proceduto inoltre ad ispezionare lo stato di conservazione ed abitabilità dell'interno n.1; n.5 e n.6 scala A e n.17 scala C, abitate già dal maggio 1954, riscontrando il funzionamento normale della chiusura degli ingressi e delle porte interne e degli impianti elettrici ed igienico-sanitari, come pure la terrazza di copertura eseguita con lastre di pietra calcarea di Cursi con connessioni in cemento e spalmatura bituminosa.

Il sottoscritto Collaudatore non ha ritenuto opportuno ripetere le prove di carico sui solai già effettuate dalla Direzione lavori in corso d'opera come risulta dal verbale di prova di carico in atti effettuata in data 27 gennaio 1954.

Da quanto si è potuto riscontrare nelle suddette verifiche si deduce che le opere eseguite corrispondono per gli effetti contabili in tutto e per tutto, sia planimetricamente che altimetricamente, a quanto è registrato nel libretto delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale.

Nelle murature si è constatata la buona qualità dei materiali impiegati, la buona presa delle malte e la lavorazione a regola d'arte secondo le prescrizioni contrattuali.

REVISIONE TECNICO CONTABILE - E' stata accertata-
dal Collaudatore la regolarità della contabilità
mediante i risultati tecnico-contabili del caso, a
norma della Circolare 12 marzo 1941, n. 1077 del Mini-
stero dei LL.PP.-Servizio Tecnico Centrale.

= = = =

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Ciò premesso:

Considerato l'intero svolgimento dell'appalto rias-
sunto nella relazione precedente, da cui risulta:

- a- che i lavori vennero eseguiti secondo il progetto
e le varianti approvate salvo lievi modifiche en-
tro i limiti dei poteri discrezionali della Dire-
zione tecnica dei lavori;
- b- che il loro ammontare contabilizzato, nel conto
finale, al netto del pattuito ribasso d'asta del
0,05%, di £.62.810.186,40 è inferiore alle somme
autorizzate (£.62.810.960) per £.773,60;
- c- che l'Impresa ha ottemperato all'obbligo della
assicurazione degli operai contro gli infortuni
e la disoccupazione;
- d- che i lavori sono stati compiuti entro il periodo
contrattuale come risulta dai relativi verbali ci-
tati nelle premesse;
- e- che i prezzi applicati sono quelli di contratto;

- f- che non risultano notificati atti di cessione di credito, sequestri o comunque impeditivi al libero pagamento del credito spettante all'Impresa Antonucci Alberto fu Leucio per i lavori di cui trattasi all'Ufficio del Genio Civile di Brindisi;
- g- che come risulta dagli atti, non venne eseguita la pubblicazione degli avvisi ad opponendum non essendo occorse, durante il corso di esecuzione dei lavori, occupazioni temporanee o permanenti, nè verificati danni a stabili interessanti privati;
- h- che l'Impresa ha ottemperato in modo lodevole a tutti gli obblighi derivanti dal contratto e dagli ordini e disposizioni date dalla Direzione dei lavori durante il corso dei lavori;
- i- che l'opera fu diretta con la necessaria e dovuta diligenza da parte del personale addetto alla direzione dei lavori;
- l- che l'Impresa ha firmato la contabilità finale senza riserve;

C E R T I F I C A

Che i lavori di costruzione di case popolari in Brindisi - rione Commenda - eseguiti dall'Impresa Cav. Antonucci Alberto fu Leucio in base al contratto di appalto in data 10/11/1952 n.473 di repertorio registrato a Brindisi in data 18/11/1952 al n.1142 mod.II

vol.108 ed in base all'ordine di servizio n.1 in data
22/3/1954 registrato a Brindisi in data 28/4/1954
al n.2163 mod;II vol.110 sono collaudabili,come in
effetti col presente atto

C O L L A U D A

liquidando il credito dell'Impresa come segue:

Ammontare dello stato finale confermato dal Collau-

datore in nette £. 62.810.186,40

A dedurre per acconti corrisposti" 58.970.000,00

resta il credito liquido dell'Im-

presa in nette £. 3.840.186,40

(diconsi lire tremilioniotto-cento-quarantamila-cento-
ottantasei e 40/100), e certificando che si possa
pagare all'Impresa in aggiunta agli acconto ad essa già
corrisposti ed a saldo della liquidazione in parola,
salvo la superiore approvazione del presente atto e
le eventuali rettifiche revisionali, nonchè le risul-
tanze delle somme effettivamente pagate, il credito
residuale di £.3.840.186,40 (tremilioniotto-cento-qua-
rantamila-cento-ottantasei e 40/100).

Nulla osta per lo svincolo cauzionale.

Brindisi, 3 marzo 1955

p. L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI

Am. G. M. Antonin

p. L'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI BRINDISI

Francesco Poma

L'IMPRESA

Incomuni e Albergo

L'INGEGNERE CODLAUDATORE

ing. Ingilbert